



Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA E FINANZIARIA

(Art. 18, secondo comma lettera aa) -Statuto Consortile

TERRITORIO: SVILUPPO E OCCUPAZIONE

“Non promesse ma sfide da affrontare”

“Dotare presto i consorzi di bonifica di tutti gli strumenti necessari legislativi, tecnici ed operativi, per potenziare il loro ruolo strategico nelle attività di difesa del suolo, tutela dell’ambiente, gestione delle risorse idriche, soprattutto alla luce degli ormai strutturali mutamenti climatici, che mettono sempre più a rischio non solo le attività produttive, in primis quelle agricole, ma anche la sicurezza dei cittadini”.

Francesco Vincenzi
Presidente ANBI



Sommario:

L'orientamento per il futuro e il filo conduttore dal 2014-2019.....	pag. 3
Approvazione e adempimenti	4
Prefazione: Un impegno e servizio che deve continuare con maggiore determinazione	5
Introduzione	6
Proposte avanzate Consiliatura 2014-2019.....	7
L'assetto Territoriale.....	11
La nostra Identità –L'assetto Istituzionale/Legislativo	11
Riequilibrio Economico-Finanziario del'Ente	17
Bilancio Armonizzato	17
Segreteria - Affari Generali.....	17
Ufficio Legale	19
Ufficio Di Ragioneria	20
Settore Agroambientale e Forestale e Tributi Consortili	21
Organizzazione del Personale	22
Comunicazione/Amministrazione Trasparente/Buone Pratiche	23-24
La Situazione Economica Finanziaria tratta dal Consuntivo 2018	25
Progettazione ed esecuzione dei Lavori	27
Opere di Forestazione e Difesa del Suolo	29
Opere di bonifica in programma	31
Progetti cantierabili presentati e a valere sul Piano Irriguo Nazionale	32
Immobili di Proprietà del Consorzio.....	32
Dissesto Idrogeologico- I progetti Cantierabili	33
L'irrigazione	34
Le altre opere	37
Componenti Organi Amministrativi	44
Conclusioni	46



L'orientamento per il futuro e il filo conduttore dal 2014-2019

Il quinquennio 2014-2019 è stato difficile e complicato. Tra l'altro, si sono ridotti, quasi azzerati, i trasferimenti da parte della Regione.

Occorre però continuare "in progress" la riorganizzazione , che deve avere connotazioni sempre più concrete quali: efficienza, efficacia, economicità, puntigliosità e studio accurato di tutte le problematiche. Dovrà continuare ed incentivarsi la presenza continua e visibile sul territorio, il colloquio costante con i sindaci e gli amministratori , con i consorziati ed i dipendenti ad ogni livello di responsabilità sempre attraverso una forte, costante, indispensabile intesa con le Organizzazioni Professionali Agricole. Tali rapporti devono essere finalizzati da un lato, alla condivisione del moderno ruolo dell'azione della bonifica e dell'irrigazione sul territorio della nostra Regione, dall'altro, alla migliore conoscenza e al relativo sostegno dell'azione del Consorzio di Bonifica e di irrigazione sul territorio, quali istituzione che testimonia la garanzia, nel nostro Paese, dei principi europei di solidarietà, partecipazione e sussidiarietà.

Ciò che ha orientato sempre l'azione del Consorzio di Bonifica , sono stati continui atti di impegno verso la Calabria, la sua gente, il territorio.

*Il Presidente
Grazioso Manno*



Approvazione e adempimenti

Il Consiglio dei Delegati, con deliberazione n. **15 del 10 settembre 2019** ha approvato la “relazione di fine mandato”, così come previsto dallo Statuto Consortile. Il Documento, riportato integralmente nelle pagine seguenti, è una relazione Tecnico-Economico-Finanziaria sull’attività svolta dal Consorzio nel periodo del mandato elettorale, sarà pubblicata all’Albo Consortile, sul sito www.ioniocatanzarese.it nell’apposita sezione “speciale Elezioni Consortili 2019” nonchè nell’Albo Pretorio dei Comuni ricadenti nel comprensorio consorziale, 30 giorni prima di quello fissato per la convocazione dell’Assemblea che eleggerà i nuovi Organi amministrativi.



Prefazione:

Un impegno che deve continuare con sempre maggiore determinazione

Il Consorzio

Il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese costituito con D.G.R. n. 526 del 28 luglio 2008 è retto da statuto adottato ai sensi della Legge Regionale 23 luglio 2003 n.11 ed approvato con D.G.R. n.246 del 28/11/2008.

Il Consorzio, Ente di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 59 e del R.D. 13 Febbraio 1933 n° 215 ha sede e domicilio legale in Catanzaro.

Il perimetro del comprensorio consortile è stato definito con D.G.R. n.268 del 30/06/2008; il comprensorio di operatività del Consorzio risultante ha una superficie totale di Ha 115.280 in cui ricadono per intero o parzialmente i territori di 46 comuni della provincia di Catanzaro.

Questo Consiglio di Amministrazione, oltre alla già richiamata “Relazione di fine mandato” nelle pagine che seguono ha inserito informazioni sulla struttura tecnico-amministrativa del Consorzio, sull'attività dei vari Settori, sugli aspetti economici di bilancio ecc. e un dettagliato elenco delle opere realizzate e/o in corso di realizzazione.

Si sottolinea, che questa Amministrazione ha cercato di attuare sia una programmazione basata su più anni assumendosi impegni e responsabilità in azioni di medio e lungo periodo che sono state ritenute essenziali per il territorio.

Nel lungo lavoro svolto, costante e intenso è stato il rapporto con le varie componenti socio-economiche presenti nel comprensorio, prime fra tutte le Istituzioni di Governo locale del territorio.

Questo Consiglio dei Delegati è stato eletto dall'Assemblea dei Consorziati del 26 Ottobre 2014 e si è insediato il 08 Novembre 2014 ed ha eletto il Presidente, il Vice-presidente, il componente la Deputazione Amministrativa e 2 componenti il Collegio Sindacale.



INTRODUZIONE

E' evidente, che c'è un unanime consenso sulla necessità, per la ripresa economica del Paese e dell'attenuazione, attraverso politiche di coesione e sostegno, degli ancora notevoli divari territoriali tra Nord e Sud.

In particolare l'attuale tema della coesione territoriale richiede nel Mezzogiorno, e nella Calabria in particolare, un forte impulso della politica per il territorio attraverso investimenti mirati, nel cui ambito rivestono priorità le azioni per la difesa, la protezione e la razionale utilizzazione delle risorse naturali acqua e suolo, alla cui sicurezza e disponibilità è subordinata qualunque iniziativa di sviluppo economico. In tale settore sono sicuri protagonisti nelle diverse regioni del Paese i Consorzi di Bonifica e Irrigazione.

La difesa del suolo, la lotta contro il dissesto idrogeologico, la risorsa acqua e la ripresa dei lavori della Diga sul fiume Melito rappresentano pienamente la chiave di volta per garantire in maniera sana e propositiva "Sviluppo e Occupazione". Questo è un momento delicato per la vita del mondo consortile calabrese, per la nostra Terra, per tutte le nostre Comunità e per l'intera Calabria. E' un momento di grande crisi, confusione, mancanza di certezze, mancanza di punti di riferimento e, soprattutto, non si intravede un futuro per le prossime generazioni. Non vediamo "luce" davanti a noi. I giovani fuggono ed abbandonano la nostra Regione perché non vedono nulla di positivo per loro. La disoccupazione aumenta ogni giorno di più in maniera vertiginosa, si è persa la fiducia nelle istituzioni.

Ed allora.....non ci resta che AVERE CORAGGIO. Il coraggio di proporre, il coraggio di protestare, il coraggio di dire la nostra, il coraggio di denunciare, il coraggio di avere forza, il coraggio di essere determinati, il coraggio di non soccombere, il coraggio di combattere, IL CORAGGIO DI AVERE CORAGGIO, IL CORAGGIO DI AFFRONTARE INSIEME LE SFIDE.

Alziamo la nostra voce una volta per tutte, facciamo sentire forte le urla di protesta dei nostri operai, dei nostri territori abbandonati e maltrattati, dei nostri disoccupati, contro spese inutili, contro le spese pazze. Ed invece invochiamo a tutta forza, a GRAN VOCE, risorse per combattere il dissesto idrogeologico, per dare lavoro ai nostri operai, per dare futuro alle loro famiglie, per dare vita e sicurezza ai nostri territori.



Nel corso della Consiliatura 2014-2019, sono state sempre avanzate le proposte sotto riportate.

ATTUARE LA L.R. 11/2003 SUI CONSORZI DI BONIFICA: *in particolare il comma 3 dell'articolo 12 che recita "Nell'ambito di ciascun comprensorio di bonifica, per le rispettive competenze, la Regione, l'Autorità di Bacino, le Province e gli altri Enti locali, per il conseguimento degli obiettivi"*

- *l'attuazione dei programmi di cui alla L.R. 11/2003 organizzano e si realizzano attraverso i Consorzi gli interventi pubblici di cui all'art. 3 che si ritiene utile riportare.*

Art. 3 - Sono classificate opere e attività di bonifica,

- a) le opere per il recupero, la manutenzione e la tutela dei sistemi di interesse naturalistico e ambientale;*
- b) le opere per la manutenzione e la tutela dello spazio rurale e la conservazione delle risorse primarie;*
- c) le opere per la canalizzazione delle reti scolanti, per la stabilizzazione, difesa e regimazione dei corsi d'acqua e per la moderazione delle piene e i relativi manufatti;*
- d) le opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli e quelle intese a tutelarne la qualità;*
- e) gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque e connesse installazioni;*
- f) le opere di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante disposizioni in materia di risorse idriche;*
- g) le opere per la sistemazione idraulica agraria ed idraulica forestale e di forestazione produttiva;*
- h) il riordino irriguo finalizzato alla razionalizzazione della distribuzione delle acque, comprendente la ristrutturazione, l'ammodernamento e il potenziamento delle reti;*
- i) le opere di sistemazione idrogeologica;*
- l) le opere per lo sviluppo e la valorizzazione agricola e forestale del territorio, da attuare nel rispetto dei diversi ecosistemi;*
- m) le opere di interesse particolare dei singoli fondi di competenza dei privati e obbligatorie per essi, direttamente connesse alle finalità e alla funzionalità della bonifica;*
- n) la creazione di infrastrutture di supporto per la realizzazione, la manutenzione e gestione delle opere sopra elencate, nonché l'acquisizione di apparecchiature fisse o mobili per l'espletamento delle attività e dei servizi di difesa delle opere e di pulizia della rete scolante e di quella di irrigazione;*
- o) le strade di bonifica e interpoderali, non classificate tra quelle comunali o provinciali.*

Ampliare le competenze dei Consorzi di bonifica per la partecipazione ai contratti di fiume.

- **DISSESTO IDROGEOLOGICO:** *affidare ai Consorzi un ruolo specifico. Dare le competenze anche sui fiumi.*
- **PIANO REGIONALE DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO PER LA DIMINUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO:** *nominare un "Coordinatore", affiancato da una Cabina di regia in cui siano rappresentati gli Enti, gli Ordini Professionali e le 9 UOA e Settori della Regione competenti in materia. Istituirlo a guisa di una "Struttura di Missione" che si occupi di dissesto idrogeologico e infrastrutture idriche.*



- **UN TESTO UNICO SU DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE** per stabilire finalmente chi fa che cosa, come dove e quando (verrebbero così soppresse le ben 49 Leggi Regionali che operano nei due settori).
 - **FORESTAZIONE E PIANO ALVEI:** è necessario l'acquisto di mezzi meccanici; sburocratizzare gli adempimenti; correntezza nei trasferimenti delle risorse per il puntuale pagamento degli stipendi agli Operai Forestali, gli oneri previdenziali e le spese generali agli Enti.
 - **CREDITI DI FORESTAZIONE:** impegnare il Dipartimento Presidenza e gli Uffici preposti ad accertare definitivamente il debito che la Regione ha nei confronti dei Consorzi di Bonifica; impegno della Regione a predisporre un piano quinquennale o decennale per il pagamento dei debiti, che sommano, per l'intero Sistema Consortile, a circa 80 milioni di Euro.
 - **STRUTTURA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEI CONSORZI DI BONIFICA:** deve ritornare ad essere momento di dialogo, di chiarezza negli atti, limitarsi ai compiti strettamente previsti dalla normativa.
 - **RIPRISTINARE CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA:** infrastrutture rurali e OO.PP. di Bonifica (L.R. 26/1975), irrigazione (L.R. 11/2003 art. 10 e 26), dighe regionali (ex capitolo di bilancio 2112103);
 - **FINANZIAMENTO INFRASTRUTTURALE:** attraverso PIN e PSRN sugli impianti irrigui finalizzato al risparmio idrico attraverso, anche, l'installazione di contatori automatizzati per il prelievo dell'acqua ad uso irriguo.
-
- **DIGA SUL MELITO: RIFINANZIARE L'OPERA**

Questa grande infrastruttura modificherà totalmente il volto della Calabria centrale. E' ubicata a pochi minuti da Catanzaro, città capoluogo di Regione, ed a metà strada tra il mare e la montagna, quindi facilmente raggiungibile.

Una delle Dighe più grandi d'Europa.

Una delle più grandi Dighe italiane in materiali sciolti. Una delle più alte nel mondo fra quelle con manto di tenuta in conglomerato bituminoso. Interconnessione con altri acquedotti e dighe. 19.000 ettari di superficie dominata. 16.000 ettari di superficie irrigabile. Circa 40 milioni di mc di acqua da destinare all'uso potabile al fine di sostituire gli attuali prelievi da falda con tutte le conseguenze di natura ambientale. Aree irrigue ed irrigabili della fascia ionica catanzarese e del lametino. Circa 500 milioni di Euro il finanziamento occorrente, spalmato il 6 anni. Saranno risolti i problemi potabili della città di Catanzaro, Lamezia e di tutti i comuni del comprensorio. Finalità industriali per l'area di Lamezia Terme. Realizzazione di importanti centrali idroelettriche. Centinaia di occupati per la realizzazione dell'opera e per la futura gestione. Quasi mille occupati per la realizzazione delle opere complementari. Contributo fondamentale allo sviluppo dell'agricoltura, turismo, commercio e artigianato con indubbi vantaggi occupazionali in questi settori. Il completamento della Diga sul Fiume Melito è stata ed è una battaglia per l'affermazione della legalità.

Proposta di realizzazione - " PIANO JUNCKER" - Per realizzare la Diga sul Melito, sul piano finanziario, necessitano circa 550 milioni di euro.

Abbiamo individuato una strada che può far giungere sul nostro territorio questo importante finanziamento che consentirebbe di realizzare un'opera strategica di fondamentale importanza: fare inserire la Diga del Melito nelle opere strategiche europee, attraverso la Banca Investimenti



Europei (B.E.I.), facendo emergere una chiara volontà politica e che il tutto non incide sulle casse della nostra regione.

Infatti l'opera sarebbe finanziata al 75% dalla Comunità Europea a fondo perduto, ed il restante 25% delle risorse verranno anticipate dalla BEI.

Per ottenere i finanziamenti dalla BEI l'unica possibilità esistente è che il finanziamento venga richiesto dalla Regione Calabria.

La Regione Calabria, immediatamente, deve fare una convenzione con il Consorzio di Bonifica "Ionio Catanzarese" – l'ente consortile non può presentare richiesta di finanziamento al Consiglio di amministrazione della BEI –, che impegna il Consorzio a versare nelle casse regionali le rate di ammortamento della BEI per un periodo di 30 anni.

Il contributo a fondo perduto per la realizzazione della Diga sul Melito, perché opera di pubblica utilità in una regione ad Obiettivo 1, corrisponde al 75%. Questo significa che su un'opera dal costo di 550 milioni, l'investimento a fondo perduto dalla comunità europea è di euro 412.500.000,00. Il restante 25% anticipato dalla BEI (che corrisponde ad euro 137.500.000,00) dovrà essere restituito in trent'anni con una rata annuale di circa 4.600.000,00 €. Tale rata sarà nelle disponibilità dell'ente consortile perché la realizzazione della diga consentirà di incamerare risorse economiche ben superiori a quelle da restituire, provenienti dal servizio acqua potabile, dal servizio irriguo e dalla produzione di energia elettrica. (in alternativa sarebbe auspicabile che la Regione Calabria o il Ministero alle Infrastrutture, per contribuire alla realizzazione dell'opera, potrebbe accollarsi la suddetta rata). A tal fine di assoluto rilievo Istituzionale è l'approvazione all'unanimità, il 17 giugno 2019, da parte del Consiglio Regionale della Calabria della "Mozione 160/10^ recante. "Sull'inserimento della Diga sul fiume Melito nel Decreto sblocca cantieri" e di cui si riporta il testo.

Il Consiglio Regionale,

Premesso che:

- si è concluso il 12 giugno u.s. l'iter parlamentare di conversione in legge del decreto legge n. 32/2019 (noto come "Sblocca cantieri"). Il decreto Sblocca cantieri è il provvedimento che introduce disposizioni urgenti che dovrebbero favorire la crescita economica e a dare impulso al sistema produttivo anche attraverso il completamento delle opere incompiute;**
- tra le opere incompiute rientra la realizzazione di un grande bacino idrico nella Calabria Centrale, "lavori di costruzione dello sbarramento di Gimigliano sul fiume Melito". La diga sul fiume Melito ricade nei comuni di Gimigliano, Sorbo San Basile e Fossato Serralta;**
- che la diga sul Fiume Melito è inserita nel sistema SIMOI (Sistema informativo Monitoraggio Opere Incompiute) gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nella BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) gestita dal Ministero Economia e Finanze;**
- la diga è stata finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno nel 1982 con l'avvio dei lavori nel 1991 che sono stati sospesi nel 1993 e successivamente ripresi nel 2003 e interrotti nuovamente nel 2008, a seguito di contenzioso insorto con le imprese appaltatrici dei lavori;**
- la concessione dei lavori era stata affidata al Consorzio di Bonifica Alii Punta di Copanello oggi Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese che è titolare delle relative concessioni;**
- il Consorzio, sulla scorta di precise indicazioni della Direzione Generale ha rimodulato gli elaborati progettuali del progetto iniziale che recepiscono gli approfondimenti e gli aggiornamenti al progetto;**
- gli ultimi tre Presidenti di Giunta Regionali della Calabria, hanno scritto al Ministero delle Infrastrutture chiedendo il rifinanziamento e il completamento dell'opera ritenendola**



"strategica", - riveste carattere d'urgenza la possibilità di completare la realizzazione di un grande bacino idrico nella Calabria centrale di cui la Diga sul Fiume Melito, rappresenta il principale intervento. L'opera, inoltre, assicurerà anche un rilevante impatto strategico in termini di aumento della disponibilità idropotabile nell'area di interesse con i correlati, indubbi, effetti positivi sul piano sociale, ambientale e occupazionale costituendo un valore aggiunto per tutto il territorio.

Impegna la Giunta regionale

il Presidente della Giunta Regionale ed il Presidente del Consiglio Regionale, ad attuare ogni iniziativa, aprendo se necessario anche una speciale vertenza, nei confronti del Governo Italiano e del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti affinché la Diga sul fiume Melito venga inserita tra le opere da rifinanziare e completare che saranno definite nella Legge "sblocca cantieri".

Una breve nota sulla Diga Melito

Con sentenza del 13/07/2017, la Suprema Corte di Cassazione ha ritenuto fondate talune eccezioni formulate dal Consorzio nei confronti dell'impresa Astaldi, appaltatrice dei lavori di costruzione della diga sul fiume Melito.

La pronuncia della Suprema Corte, che rinvia la causa alla Corte di appello per il riesame del lodo arbitrale, riapre la prospettiva che venga giudizialmente esclusa la responsabilità del Consorzio in ordine alla conduzione dell'appalto in oggetto.

Recentemente è stata avviata una proficua interlocuzione con il Provveditorato alle OO.PP. territorialmente competente, con la Direzione Generale dell'Edilizia Statale ed alti dirigenti del Ministero delle Infrastrutture che lascia ben sperare nell'imminente finanziamento di uno studio di fattibilità, propedeutico al riadeguamento progettuale dell'intera opera che dovrà essere in linea con la nuova normativa sui lavori pubblici.



L'assetto Territoriale

Il Comprensorio

Il Consorzio abbraccia un comprensorio con superficie pari ad ettari 115.280 ricadenti su 46 Comuni della provincia di Catanzaro. I Comuni e le rispettive superfici sono di seguito elencati.

COMUNI	Superficie consortile ¹ (ha)	Superficie comunale ² (ha)	Consortile/ Comunale (%)
ALBI	2.886	2.963,73	97,4%
AMARONI	437	988,31	44,2%
ANDALI	1.792	1.786,79	100,3%
ARGUSTO	192	687,93	27,9%
BADOLATO	1.979	3.706,72	53,4%
BELCASTRO	5.278	5.355,81	98,5%
BORGIA	4.200	4.237,51	99,1%
BOTRICELLO	1.524	1.547,81	98,5%
CARAFFA DI CATANZARO	2.470	2.505,06	98,6%
CATANZARO	11.134	11.272,42	98,8%
CERVA	2.101	2.136,92	98,3%
CROPANI	4.383	4.480,70	97,8%
DAVOLI	1.616	2.502,56	64,6%
FOSSATO SERRALTA	1.231	1.185,35	103,9%
GAGLIATO	368	703,73	52,3%
GASPERINA	686	678,18	101,2%
GIMIGLIANO	3.244	3.354,70	96,7%
GUARDAVALLE	4.489	6.026,70	74,5%
ISCA SULLO IONIO	1.448	2.355,57	61,5%
MAGISANO	3.170	3.194,07	99,2%

¹ Come indicate sullo Statuto vigente

² Dati Istat 2011



COMUNI	Superficie consortile ¹ (ha)	Superficie comunale ² (ha)	Consortile/ Comunale (%)
MARCEDUSA	1.527	1.568,37	97,4%
MONTAURO	1.154	1.174,01	98,3%
MONTEPAONE	1.183	1.685,02	70,2%
PALERMITI	569	1.838,44	31,0%
PENTONE	1.229	1.238,30	99,2%
PETRIZZI	1.524	2.189,95	69,6%
PETRONA'	4.550	4.578,77	99,4%
S.ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	3.002	2.143,36	140,1%
SAN FLORO	816	1.832,03	44,5%
SAN SOSTENE	1.490	3.248,50	45,9%
SANTA CATERINA DELLO IONIO	2.517	4.069,49	61,9%
SATRIANO	1.660	2.115,63	78,5%
SELLIA	1.270	1.280,93	99,1%
SELLIA MARINA	4.086	4.145,57	98,6%
SERSALE	5.301	5.329,82	99,5%
SETTINGIANO	1.429	1.434,96	99,6%
SIMERI CRICHI	4.675	4.674,45	100,0%
SORBO SAN BASILE	4.070	5.928,01	68,7%
SOVERATO	765	779,25	98,2%
SOVERIA SIMERI	2.209	2.228,00	99,1%
SQUILLACE	3.377	3.432,67	98,4%
STALETTI	1.194	1.210,85	98,6%
TAVERNA	3.841	13.230,82	29,0%
TIRIOLO	1.644	2.926,30	56,2%
VALLEFIORITA	691	1.387,84	49,8%
ZAGARISE	4.879	4.933,04	98,9%
Totale Comprensorio	115.280	142.275	81,0%



Il perimetro consortile si sviluppa all'interno dei seguenti confini:

a Est: Mare Ionio dal confine della provincia di Crotone a quello della provincia di Reggio Calabria;

a Nord: riprende il limite del comune di Belcastro, Marcedusa, Petronà, Cerva e parte del comune di Taverna;

a Ovest: parte del comune di Sorbo San Basile, Gimigliano, Tiriolo, Settingiano, Caraffa di Catanzaro, San Floro, Borgia, parte dei comuni di Amaroni, Vallefiorita, Palermiti, Montepaone, Petrizzi, Gagliato, Satriano, Davoli, S. Sostene, S. Andrea Isca sullo Ionio, Badolato, S. Caterina, ed il comune di Guardavalle;

a Sud: segue il confine con la provincia di Reggio Calabria

Il territorio del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese è attraversato da importanti vie di comunicazione, sia stradali che ferroviarie.



La superficie e il perimetro risultano in ogni caso dagli atti e cartografie relativi alla costituzione dell'Ente, dalle successive integrazioni e variazioni i cui estremi sono riportati anche dallo Statuto del Consorzio.

Sintesi caratteristiche fisiche e climatiche

I principali elementi che definiscono la struttura fisica del territorio sono la giacitura prevalentemente collinare dei suoli con montagne che nelle porzioni interne presentano altitudini tra i 1000- 1500 metri, i vari bacini si sviluppano in senso perpendicolare alla costa e presentano generalmente forme strette e anche i



fondovalle appaiono come ristrette incisioni, la fascia costiera salvo qualche interruzione si sviluppa per tutta l'estensione del comprensorio con una profondità di 1-2 km .

Orografia

Sotto il profilo altimetrico il comprensorio risulta composto per la gran parte da terreni collinari che si sviluppano in stretti bacini paralleli alla linea di costa.

I territori dei bacini a sud del Corace non superano quasi mai i 600 metri, le zone di montagna sono quindi rappresentate maggiormente nella porzione settentrionale e interna del comprensorio dove i crinali dei bacini idrografici del Corace, dell'Alli, del Simeri raggiungono quote di oltre 1000 metri ed in particolare nell'alto bacino del Crocchio superano i 1600 metri di altitudine.

Le pianure si trovano lungo la fascia costiera che si sviluppa con sporadiche interruzioni per oltre 70 km. di lunghezza ed una profondità di circa 2 Km., inoltre, in misura minore, nelle strette vallate dei corsi d'acqua.

Le fasce altimetriche risultano rappresentate come segue:

Fascia altimetrica	Superficie (ha)	Superficie (%)
1) 0-100	31.429	28%
2) 100-300	31.772	28%
3) oltre 300	49.441	44%



La nostra identità – L’assetto Istituzionale/Legislativo

Con questa Relazione di fine mandato, si vogliono illustrare le attività portate avanti dal Consorzio e il loro impatto dal punto di vista tecnico ed economico ma anche sotto l’aspetto sociale, si pensi alla sicurezza ambientale e alimentare e al contatto con il mondo della scuola e dell’Università. Il primo nucleo organizzato delle istituzioni consortili operanti nel settore bonifica e irrigazione risale al 1913. Dopo le diverse vicende storiche che hanno interessato il Paese, i Consorzi di Bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, hanno deliberato volontariamente la costituzione di una Associazione Nazionale, denominata Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue”, in breve denominata “ANBI”, quale associazione di diritto privato, cui aderisce il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, che acquisisce personalità giuridica, riconosciuta con Decreto provvisorio del Capo dello Stato del 17 luglio 1947 n. 1442 che ne approva lo Statuto, successivamente modificato con DPR 28 dicembre 1952 n. 1734, e con DPR 7 giugno 1985 n. 6340 e, recentemente, con atto Prefettura di Roma 0108394 del 1 aprile 2016. L’ANBI rappresenta e tutela gli interessi dei Consorzi di Bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nel nostro Paese. I Consorzi hanno il compito di realizzare e gestire opere di difesa e regolazione idraulica, di provvista e utilizzazione delle acque a prevalente uso irriguo, interventi di salvaguardia ambientale. I Consorzi svolgono quindi un’attività polifunzionale, mirata alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare del Paese, contribuendo in tal modo ad uno sviluppo economico sostenibile e durevole per la produzione dell’agroalimentare di qualità.

Nel Consorzio, l’attività, è sempre supportata dagli Uffici Amministrativi, che curano vari aspetti di natura burocratica - amministrativa. Nel periodo in esame, vi è stata una attività prevalentemente di auto-formazione e aggiornamento attraverso: Corsi di Formazione svolti dall’ANBI, Corsi Promossi da Istituzioni Regionali, alcuni corsi Promossi direttamente dal Consorzio con Fo.R.Agr. Oltre alle normali attività di ufficio, è da segnalare la predisposizione e l’adozione di diversi regolamenti e procedure quali: Regolamento Lavori in Economia, Regolamento Contabilità, Regolamento Irriguo, Regolamento Albo e Fornitori, Manuale di Validazione. Vi è stato altresì, una cura particolare nella informatizzazione degli apparati consortili. Vi è stato un costante rinnovo degli apparati hardware e software in dotazione al Consorzio. Ciò, garantisce uno scambio rapido del flusso di dati. L’uso di Internet e della posta elettronica ordinaria e certificata, fa parte dell’uso quotidiano del personale consortile, grazie anche al sito web consortile (www.consorzioioniocatanzarese.it) completamente rinnovato ed al passo con la nuova tecnologia.



Il Consiglio dei Delegati d'intesa con la Struttura Organizzativa, attuato una ***Incisiva spending review*** attraverso una serie di cospicui tagli alle spese di funzionamento dell'ente che, a titolo esemplificativo, vengono di seguito elencati:

- Dismissione autovetture di rappresentanza;
- Tagli alle spese di funzionamento dell'ente (consumi energetici, telefonia, cancelleria e stampati, ecc.);
- Modifica P.O.V.: Direzione Unica;
- Prepensionamenti personale;
- Riduzione compensi Organi Amministrazione;
- Sospensione lavoro straordinario e premi produzione;
- Riduzione del costo personale mediante procedure di mobilità che hanno coinvolto n. 25 unità lavorative;
- Riduzione spese di rappresentanza

Particolare e costante attenzione, nel corso degli anni, è stata riservata alla riscossione dei ruoli di contribuzione relativi agli anni pregressi, con l'obiettivo, di allineare all'anno solare l'annualità di riscossione. Cosa che si è realizzata.

E' stato costantemente valorizzato il Patrimonio Immobiliare. I Consorzi di Bonifica, in quanto Enti di Diritto Pubblico e la loro natura giuridica come suffragata dalla giurisprudenza costante della suprema Corte di Cassazione e della più autorevole dottrina, li fa qualificare "Enti Pubblici Economici struttura associativa" a competenza territoriale definita, non rientrando così nella categoria degli Enti locali, né in quella degli Enti strumentali della Regione. Va rilevato ancora che i Consorzi di Bonifica sono dotati di autonomia contabile, finanziaria e organizzativa e il personale dipendente degli stessi è legato a tali Enti Pubblici Economici da un rapporto di lavoro squisitamente privatistico, tanto proprio per la riconosciuta natura di Enti pubblici economici che non consente l'applicazione delle norme relative ai dipendenti delle Regioni e degli Enti Locali in generale. I Consorzi, pur tuttavia, sono soggetti a numerose normative proprie delle Pubbliche Amministrazioni, specie riguardo i procedimenti amministrativi e gli appalti pubblici.



Riequilibrio economico-finanziario dell'Ente.

L'amministrazione consortile, sin dal suo insediamento (novembre 2014), ha avviato con rigore un percorso volto al risanamento dell'ente che soffriva già da tempo di un forte squilibrio finanziario aggravato dalla crisi politico-istituzionale che ha investito il comparto dei Consorzi di Bonifica.

La voce di spesa di maggior incidenza è rappresentata dal costo del personale che, nonostante la cospicua riduzione effettuata nel corso degli ultimi anni, rimane pur sempre alta. Per tutto l'esercizio 2019, l'amministrazione consortile ha attivato il Fondo Integrativo Salariale (F.I.S.) per tutti gli impiegati e funzionari consortili, esclusi Dirigenti e Capo-Settori, con una riduzione dell'orario di lavoro ed una conseguente riduzione del costo del personale, pari al 50%.

Bilancio armonizzato (D.Lgs. 118/2016)

Il Consorzio, si è dotato di un nuovo sistema contabile riclassificato secondo i dettami del D. Lgs. n. 118/2011, così come suggerito dalla Struttura di Controllo degli atti dei Consorzi di Bonifica presso il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria.

A tal proposito, è necessario puntualizzare che, sin dal 2014, si è provveduto ad effettuare uno straordinario e scrupoloso riaccertamento dei residui, valutando accuratamente la consistenza e l'esigibilità di quelli attivi ed eliminando quelli ritenuti in tutto o in parte di dubbia esigibilità, inesigibili, insussistenti e/o prescritti ed accertando i maggiori crediti rilevati.

Le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione consortile ad effettuare uno straordinario quanto puntuale riaccertamento dei residui risiedono nella ferma volontà dell'amministrazione consortile di operare all'insegna dell'assoluta trasparenza.

Segreteria - Affari Generali

Il settore Segreteria e Affari generali, si occupa dell'attività amministrativa dell'Ente riguardante in particolare:

- a) Corrispondenza e gestione dell'archivio consortile;
- b) Delibere della Deputazione Amministrativa e Consiglio dei delegati. Si occupa della predisposizione e pubblicazione degli atti deliberativi con i quali gli Organi del Consorzio formalizzano periodicamente le decisioni riguardanti



l'attività dell'Ente; la redazione delle delibere è preceduta da una istruttoria preliminare eseguita in collaborazione con i vari uffici.

- c) Gestione di contratti e convenzioni;
- d) Procedure di appalto relative a lavori pubblici, forniture e servizi;
- e) Procedure di esproprio.

Delibere Presidenziali

2015	n. 74
2016	n. 97
2017	n. 70
2018	n. 92
2019	n. 41 al 10 settembre 2019

Delibere Deputazione Amministrativa

2015	n. 161
2016	n. 97
2017	n. 124
2018	n. 68
2019	n. 54 al 10 settembre 2019

Delibere Consiglio dei Delegati

2015	n. 6	
2016	n. 8	
2017	n. 10	
2018	n. 13	
2019	N. 11	al 10 settembre 2019



Ufficio Legale

Ufficio Legale e Contenzioso ha il compito di provvedere, nei limiti consentiti dalla legge, alla tutela degli interessi del Consorzio attraverso la difesa in giudizio e l'assistenza stragiudiziale

Notevole e di pregio è l'attività svolta dall'Ufficio Legale consortile. Esso, oltre alla gestione del contenzioso in sede tributaria, civile/lavoro, amministrativo etc. è chiamato dagli Uffici e/o dalla Direzione/Presidenza del Consorzio a svolgere attività di supporto giuridico/legale che comportino la risoluzione o l'interpretazione di questioni particolarmente impegnative, non riconducibili all'attività di normale competenza delle strutture medesime e degli uffici che ne fanno parte; quale esemplificativamente:

- la formulazione di pareri orali e scritti o la stesura di note e comunicazioni in relazione a reclami, esposti, diffide o altri atti da cui possa originarsi un eventuale contenzioso;
- la disamina di bozze di regolamento ed altri provvedimenti prima della loro approvazione;
- la predisposizione di transazioni giudiziali o stragiudiziali e/o di contratti o convenzioni;
- l'assistenza agli Organi del Consorzio nell'adozione di particolari atti amministrativi, secondo le previsioni delle Leggi e dello Statuto.

Contenzioso

Il contenzioso pendente è costituito principalmente da cause promosse con riferimento a contratti d'appalto stipulati dal Consorzio per la realizzazione di lavori e opere pubbliche.

In particolare, con riferimento all'esecuzione dei lavori della Diga sul Fiume Melito, sono in corso svariati giudizi promossi dall'Astaldi S.p.A. e dalla SAFAB S.p.A..

Altra tipologia di cause è quella di natura risarcitoria e, precisamente, sono in corso alcune cause, di modesto valore, aventi ad oggetto la richiesta di condanna dell'Ente al risarcimento per i danni derivanti da allagamenti, esondazioni di canali, sinistri stradali occorsi lungo strade gestite dal Consorzio ecc..

Si precisa che, con riferimento a dette vertenze, si sta registrando una costante diminuzione del contenzioso in essere mediante tentativi, da parte degli Uffici,



di addivenire ad una risoluzione stragiudiziale delle problematiche a vario titolo segnalate.

Taluni giudizi sono stati, inoltre, spesso intentati da O.I.F., in relazione ai quali, spesso, l'Ente si è visto costretto a chiamare in causa la Regione Calabria, onde essere manlevato da eventuali pronunce sfavorevoli. Infine, una significativa riduzione del contenzioso promosso nei confronti dell'Ente si registra con riferimento alle impugnazioni da parte dei consorziati delle cartelle, inviate aventi ad oggetto il pagamento dei contributi consortili ordinari ed irrigui.

Ufficio di Ragioneria

Il settore, svolge funzioni tecnico-economica e di amministrazione del personale. Le principali attività si possono così riassumere:

- gestione del bilancio(bilancio di previsione, variazioni,impegni e accertamenti e conto consuntivo;
- pagamenti, riscossioni e tenuta dei rapporti con il Tesoriere;
- tenuta dell'inventario del patrimonio dei beni mobili;
- tenuta dell'economato per piccole spese ed approvvigionamento di materiale di consumo per gli uffici;
- formazione delle paghe dei dipendenti e collaboratori e delle relative denunce previdenziali e fiscali;
- esame gestionale, economica e finanziaria.

L'attività del Settore ha costantemente informatizzato la gestione per lo scambio di informazioni interne ed esterne. L'avanzato processo di informatizzazione del Settore, consente di fornire costanti e puntuali valutazioni economico gestionali indispensabili per le strategie operative del Consorzio, a supporto della Direzione e degli Organi dell'Amministrazione consortile. L'adozione del sistema contabile-economico- finanziario e patrimoniale per la redazione del Bilancio, permetterà raffronti consuntivi per la verifica del raggiungimento o di eventuali scostamenti rispetto ad interventi ed attività programmate. Il settore, si mantiene aggiornato sulla legislazione a livello contributivo - fiscale. Il settore Ragioneria, è lo snodo nevralgico per gli altri Settori al quale essi si rivolgono per ogni informazione di carattere economico sulla



attività svolta, per i pagamenti effettuati e la predisposizione di bilanci e documentazione relativa ad interventi specifici. Di rilevante significato è la gestione del Bilancio. Nel corso dell'esercizio finanziario via via che si svolge l'attività del Consorzio, sulla base del Bilancio di Previsione vengono assunti gli impegni di spesa ed effettuati gli accertamenti in entrata. Quando nel corso dell'esercizio, emergono fatti nuovi, non previsti nel bilancio di previsione, per fronteggiare le nuove spese, si procede a variazioni di Bilancio che vengono deliberate dal Consiglio dei Delegati e trasmesse alla Struttura di Controllo sugli atti dei Consorzi di Bonifica istituita presso il Dipartimento Regionale Agricoltura e Forestazione. Le scritture del sistema finanziario, servono a raffrontare le previsioni fatte all'inizio dell'esercizio con gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita.

Reversali come risultanti dal Conto Consuntivo

Anno 2015	467	per un importo di € 13.272.009,57
Anno 2016	856	per un importo di € 9.430.408,56
Anno 2017	760	per un importo di € 8.935.876,19
Anno 2018	781	per un importo di € 9.247.232,05

Mandati come risultanti dal Conto Consuntivo

Anno 2015	1253	per un importo di € 16.927.837,62
Anno 2016	1182	per un importo di € 8.817.147,77
Anno 2017	1183	per un importo di € 8.856.293,92
Anno 2018	1373	per un importo di € 8.620.671,02

Settore Agroambientale e Forestale e Tributi Consortili

Il settore Tributi del Consorzio è competente per tutte le attività relative alla tenuta delle banche dei dati catastali ed alla cura dei procedimenti necessari per la riscossione dei tributi consortili. Con l'ausilio dei collegamenti telematici con le banche dati, gli uffici operano con tempestività per gli aggiornamenti necessari per la corretta intestazione del tributo consortile. I front-office operano in costante rapporto con i consorziati al fine di procedere alle opportune variazioni in tempo reale. In questi anni si è dato vita ad una sorta di ufficio tributi itinerante, consistente nella presenza di uno o più operatori del settore presso le sedi di comuni del comprensorio per il ricevimento del pubblico in particolare nel periodo di emissione degli avvisi tributari. Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento



dell'informazione e della interpretazione del "Tributo" da parte dell'utente con l'inserimento dei dati che consentono l'individuazione del bene per il quale si paga il tributo. In questi anni, si è incrementato notevolmente l'incasso dei ruoli sia ordinari che irrigui, con percentuali di oltre il 70% per i primi e del 80% per i secondi. E' stato altresì effettuato un notevole recupero degli anni precedenti riallineando, di fatto, il tributo all'anno di riferimento. Per una sempre più efficiente emissione dei ruoli consortili di contribuenza sulla base dell'effettivo beneficio dei consorziati proprietari di immobili che ricadono nel perimetro del territorio consortile è stato applicato il Piano di Classifica che era stato approvato dal Consiglio Regionale della Calabria in data 04/07/2017. Da segnalare l'attività svolta dal Consorzio che dopo aver constatato che lungo le condotte irrigue del Consorzio di Bonifica esistono allacci abusivi e furti d'acqua, l'Amministrazione Consortile ha pianificato e sta facendo effettuare controlli a tappeto, con l'ausilio di squadre specializzate, sul territorio di competenza per colpire questo increscioso fenomeno che arreca danni alla collettività e alle casse del Consorzio di Bonifica. Laddove è stato o sarà ravvisato l'illecito, la condotta è stata e verrà chiusa e il Consorzio ha proceduto al recupero coattivo delle somme non pagate.

Organizzazione del Personale

L'attuale Organizzazione del Personale nei vari settori, trova la propria genesi nel nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile) che di fatto ha riordinato ed uniformato gli inquadramenti e le relative attribuzioni del personale ereditato dai preesistenti Consorzi. Nel quinquennio di interesse, vi è stata una significativa riduzione del personale per effetto di pensionamenti e con il blocco del turn-over. Di rilievo l'Istituzione del Direttore Unico con la conseguente soppressione del Direttore Generale e delle Aree Operative. Il POV di fatto, ha adeguato la struttura alle mutate esigenze del territorio oltre a garantire una migliore e più efficace funzionalità ed un abbattimento dei costi. Il P.O.V. ha ridimensionato il management dell'ente consortile prevedendo in luogo della Direzione Generale e dei Dirigenti delle Aree operative la sola Direzione Unica che attualmente ha il coordinamento di cinque Settori Operativi a cui sono preposti, rispettivamente, funzionari con la qualifica di "Quadro".

Dipendenti sede di Catanzaro n. 26 a T.I.

Operai addetti all'irrigazione n. 5 T.I.

n. 22 T.D.



Operai addetti alla rete di Colo n. 35 T.D. nel **2019** non sono stati assunti

La Regione dal 2014 ad oggi, ha diminuito del 74,8% le risorse derivanti dalla L.R. 26/75 e 11/2003. Nonostante questo, il Consorzio ha assicurato giornate lavorative agli operai addetti alla rete di colo e all'irrigazione con una intensa attività su tutti i 46 comuni del comprensorio consortile.

Comunicazione

La “comunicazione” è stata identificata quale attività dell’ente, tra le qualificanti, per rendere i consorziati consapevoli delle azioni svolte dal Consorzio nel comprensorio e della rilevanza che tali interventi rivestono per la tutela e valorizzazione degli immobili fondiari che ricadono in esso. L’attività di comunicazione, sia per tale effetto interno che per gli effetti esterni nei confronti delle istituzioni e dei soggetti che interagiscono nel territorio, viene assicurata stabilmente, mediante la previsione nel Piano di Organizzazione Variabile dell’ente consortile (P.O.V.) di un apposito Ufficio Comunicazione. Nel periodo in considerazione, l’attività di Comunicazione ha avuto una notevole evoluzione. Infatti, si è riscontrata la necessità di trasferire ai Consorziati, alla cittadinanza e alle Amministrazioni ed Enti pubblici locali, in svariate forme, notizie ed attività riguardanti il Consorzio di Bonifica. In questo modo, si è messo a disposizione un bagaglio culturale di base, per accentuare tra gli addetti ai lavori e non la cognizione dell’Istituzione Consortile, che opera per la difesa, conservazione e miglioramento del territorio. Ciò è avvenuto attraverso la realizzazione di opuscoli informativi, lezioni e coinvolgimento delle scuole, incontri con le espressioni socio – culturali - economiche della società, promozione e partecipazione a convegni di diverse e svariate tipologie, visite guidate negli impianti. Questa attività, ha trovato costante allocazione nella “Settimana della Bonifica”. Negli anni è stata curata una Rassegna Stampa inviata a 124 mail, identificati come portatori di interessi. Dal 1 febbraio 2014 è operativo il sito WEB del Consorzio secondo le più moderne tecnologie che assicura trasparenza e informazione nei confronti dei consorziati, cittadini e Istituzioni. Costanti e diffusi sono stati i rapporti con tutti i media. Il Consorzio, nel corso della consiliatura, ha collaborato con gli Istituti scolastici superiori per l’alternanza Scuola/Lavoro. Fino ad oggi, hanno partecipato 56 studenti. Durante l’anno, il Consorzio svolge azione di formazione e informazione nelle scuole.



Amministrazione Trasparente

Il Consorzio, nel rinnovato sito dell'ente, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, ha pubblicato il Piano Triennale sulla Corruzione e Trasparenza nonché gli aggiornamenti annuali. Pubblica gli atti e le notizie previste dalla normativa. Procede, in autonomia, alla pubblicazione sul sito delle attestazioni previste nonché all'invio dei file all'ANAC. Il servizio è gestito direttamente dal Responsabile della Corruzione e Trasparenza. E' stato predisposto il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico. E' stato altresì deliberato l'adozione del nuovo schema di Bilancio.

Esempio unico in Calabria di "Buone Pratiche"

Il Consorzio svolge da sempre una fattiva collaborazione con ben 90 enti ed associazioni varie tra cui 56 comuni. Da evidenziare, proprio a riconoscimento del ruolo del Consorzio, l'adozione di delibere a sostegno dell'attività svolta dal nostro ente, da parte di 52 comuni, di cui tutti i 46 facenti parte del comprensorio del Consorzio (tra essi la città di Catanzaro, capoluogo di regione).

Il Consorzio ha, altresì, stipulato fino ad oggi 49 protocolli d'intesa (esempio Università della Calabria, Fondazione U.M.G., Provincia, Protezione Civile, Comuni, WWF, ecc.). L'ente sta lavorando per la realizzazione di un vero Piano di messa in sicurezza del territorio (slogan "Bonifichiamo la Calabria") d'intesa con 56 comuni, associazioni, istituzioni ed enti vari, su un territorio di circa 140.000 ettari (3/4 della provincia di Catanzaro).

Tali adesioni, inviate alla Regione Calabria, hanno dato maggiore forza al Consorzio di Bonifica.

ACCREDITAMENTO UNICAL- Dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica

Il Consorzio si è accreditato attraverso idonea procedura con l'Università della Calabria (UNICAL) – Dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio e Ingegneria Chimica.

Il Consorzio dopo bando ed apposita selezione per Titoli e Colloquio orale, ha conferito a neo ingegneri n. 2 Tirocini di Formazione e orientamento con un rimborso spese. I Tirocini, hanno avuto la durata di 6 mesi.



La Situazione Economica Finanziaria tratta dal Consuntivo 2018

La relazione che segue, accompagna il conto consuntivo relativo all'anno 2018 del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, ha lo scopo di evidenziare i risultati gestionali conseguiti in termini prettamente finanziari.

Il documento finanziario consuntivo, redatto dal Settore Ragioneria, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione che ha avuto origine con la redazione del relativo bilancio di previsione che fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione consortile.

I dati di seguito esposti forniscono un quadro rappresentativo della capacità gestionale dell'amministrazione consortile che ha caratterizzato il trascorso anno 2018 in cui è stato concepito ed attuato un radicale cambiamento della struttura organizzativa del Consorzio ed il cui percorso è iniziato nel secondo semestre dello scorso anno attraverso una incisiva revisione della spesa corrente. Appare del tutto evidente che tali scelte hanno determinato degli straordinari effetti benefici sui conti del Consorzio che hanno condotto l'ente verso un traguardo ambizioso concretizzatosi nel notevole abbattimento del disavanzo di amministrazione dovuto, come vedremo, principalmente all'intervento che la Ragioneria consortile ha effettuato presso l'INPS per la revisione del debito contributivo dell'ente.

La gestione di competenza chiude con un avanzo di €. 71.496,09, che determina per l'esercizio 2018 un disavanzo di amministrazione di € 7.348.611,69, contro un disavanzo di amministrazione al 31.12.2017 di €.7.420.107,78.

La gestione residui attivi evidenzia incassi per €. 865.556,67 su un totale di €.20.632.497,25, mentre nei residui passivi si sono avuti pagamenti per €.3.389.041,74 su un ammontare di €.28.142.453,04

Per quanto riguarda la gestione di competenza si rileva, in entrata, un minore accertamento di spese generali per €.25.533,80, un minore accertamento per credito IVA di €. 246.112,95 ed un minore accertamento sui contributi Regionali L.11 e L.26 pari ad €. 375.000,00.

In uscita da segnalare in particolare i minori impegni nelle spese per il personale dell'Ente € 559.551,15, per l'acquisto Beni di Consumo e Servizi €.82.604,73 e per le spese di imposte e tasse ente di €. 32.913,64.

La gestione irrigazione ha evidenziato in entrata accertamenti per €.1.183.645,51 ed in uscita impegni per €. 804.741,15.



La situazione patrimoniale presenta un disavanzo di € 2.850.230,69 come da prospetto allegato.

La situazione di cassa chiude al 31.12.2018 con un disavanzo di € 258.682,07 contro un indebitamento al 31.12.2017, di €. 885.243,10.

Con riferimento alla problematica dei debiti fuori bilancio va' evidenziato che dopo l'individuazione ed il riconoscimento da parte del Consiglio dei Delegati si sta procedendo, con grande sforzo da parte dell'Ente, ad un graduale inserimento all'interno della contabilità ufficiale attraverso opportune variazioni di bilancio non appena si determineranno le condizioni per darne la necessaria copertura contabile. In particolare, a tale proposito, si evidenzia il debito riconosciuto con delibera di Consiglio n°4 /2019, (debiti legali, risarcimenti e spese controparte) per €. 444.807,25.

Inoltre si porta a conoscenza che oltre alla già segnalata sentenza 1653/16, emessa a favore di Safab di €. 4.078.614,00 oltre iva e interessi, si aggiunge la sentenza 1115/2017, sempre a favore di Safab, passata in giudicato di €. 2.248.514,00 oltre iva e interessi. Si ricorda che trattasi di lavori in c/concessione per la costruzione della diga sul fiume Melito.

VARIAZIONE NELLA SITUAZIONE AMM.VA PER EFFETTO DELL'ESERCIZIO 2018

• Disavanzo D'Amministrazione al 31.12.2018	€ <u>7.348.611,69</u>
• Disavanzo D'Amministrazione al 31.12.2017	€ <u>7.420.107,78</u>
• Avanzo D'Amministrazione esercizio 2018	€ <u>71.496,09</u>
• Minori Uscite + Maggiori Entrate	€ <u>3.265.836,02</u>
• Minori Entrate + Maggiori Uscite	€ <u>3.194.339,93</u>
• Torna l'Avanzo D'Amministrazione 2018	€ <u>71.496,09</u>
	=====



Progettazione ed esecuzione dei Lavori

Il Consorzio a difesa dei terreni pianeggianti del proprio comprensorio nei quali peraltro si concentrano la gran parte delle attività economiche agricole ed industriali nonché insediamenti civili e attrezzature turistiche, ha provveduto alla realizzazione di una rete di scolo adeguata che consente la raccolta ed il convogliamento delle acque nei recapiti finali; sui territori collinari e siti a quote più elevate, il consorzio ha realizzato una serie di interventi sulla rete scolante atti a regolare i deflussi rallentandoli e a ridurre il trasporto solido verso valle; notevoli e di grande importanza gli interventi nel settore della forestazione.

Il patrimonio delle opere idrauliche mantenute efficienti dal Consorzio è costituito dalla rete scolante, in parte ricoperta in calcestruzzo sulle zone di fondovalle, sulla quale sono state realizzate varie opere idrauliche.

Le opere arginatura spondale e quelle di sbarramento trasversali alle aste naturali (briglie, pennelli) interessano i tratti collinari e montani e favoriscono il rallentamento e la regolazione dei deflussi ed il contenimento del trasporto di materiali inerti.

La rete scolante in gestione, localizzata principalmente nella fascia costiera si sviluppa per oltre 200 Km .

Nome Bacino	Tipo Canale	Lunghezza mt.
Sciolotraco-Uria	Rete Colo Rivestita	882,84
Sciolotraco-Uria	Rete di colo	1774,96
Simeri-Fegato	Rete di colo	1581,91
Uria-Simeri	Rete di colo	3847,19
Burrone Caramante	Rete di colo	1354,22
Burrone di Bruno	Rete di colo	1833,89
Burrone Fiasco	Rete di colo	2527,25
Burrone Ficarella	Rete di colo	2158,39
Burrone Vulcano	Rete di colo	838,4
Fiumara Alaca	Rete di colo	1206,4
Fiume Alli	Rete di colo	3123
Fiume Ancinale	Rete di colo	3844,94
Fiume Corace	Rete Colo Rivestita	1899,31
Fiume Corace	Rete di colo	22805,76
Fiume Crocchio	Rete di colo	12573,64
Fiume Simeri	Rete Colo Rivestita	10107,24
Fiume Simeri	Rete di colo	5670,89
Fiume Tacina	Rete di colo	4486,99
Fosso Aranco	Rete Colo Rivestita	1305,34



Nome Bacino	Tipo Canale	Lunghezza mt.
Fosso Aranco	Rete di colo	9570,03
Fosso Borda	Rete di colo	2368,18
Fosso Borioso I	Rete di colo	893,01
Fosso Botteri	Rete di colo	771,39
Fosso Caccavari	Rete di colo	2038,18
Fosso Cannala	Rete di colo	716,68
Fosso Cappari I	Rete di colo	371,82
Fosso Cappari V	Rete di colo	328,47
Fosso Case Botro	Rete di colo	2487,65
Fosso Case Rosse	Rete di colo	1312,26
Fosso Cortaglie Coturella	Rete di colo	1910,64
Fosso Cottura II	Rete di colo	305,43
Fosso Cottura III	Rete di colo	230,33
Fosso Cottura IV	Rete di colo	326,89
Fosso Cucina	Rete Colo Rivestita	1792,45
Fosso Cucina	Rete di colo	2815,45
Fosso dell'Imbarrata	Rete di colo	917,57
Fosso Forcato	Rete di colo	933,17
Fosso La Punta	Rete di colo	1281,96
Fosso Lenze	Rete di colo	969,84
Fosso Malaoti I	Rete di colo	448,54
Fosso Maloti II	Rete di colo	534,52
Fosso Porrazoso	Rete di colo	779,75
Fosso Pugliese II	Rete di colo	327,75
Fosso Pugliese III	Rete di colo	252,95
Fosso Sentinella	Rete di colo	548,23
Fosso Unusa	Rete di colo	1025,75
Torrente Alessi	Rete di colo	11235,35
Torrente Barone	Rete di colo	1532,08
Torrente Carenci	Rete di colo	1173,55
Torrente Castaci	Rete di colo	2126,41
Torrente Cicero	Rete di colo	1953,1
Torrente Fegato	Rete di colo	9152,95
Torrente Felluso	Rete di colo	2360,2
Torrente Fiumarella	Rete di colo	1416,64
Torrente Frasso	Rete di colo	1852,41
Torrente Gallipari	Rete di colo	1820,2
Torrente Giuncher	Rete di colo	1733,81
Torrente Margone	Rete di colo	877,4
Torrente Munita	Rete di colo	705,43
Torrente Ponzo	Rete di colo	3304,11



Nome Bacino	Tipo Canale	Lunghezza mt.
Torrente S. Antonio	Rete di colo	766,79
Torrente Salubro	Rete di colo	1327,5
Torrente Scilotraco	Rete di colo	6979,22
Torrente Uria	Rete Colo Rivestita	636,22
Torrente Uria	Rete di colo	14301,07
Torrente Vatr	Rete di colo	1157,92
Torrente Vodà	Rete di colo	1914,88
Vallone Borgorosso	Rete di colo	1845,76
Vallone dell'Olmo	Rete di colo	1447,1
Vallone Fiumarella	Rete di colo	1362,03
Vallone Franco	Rete di colo	1266,69
Vallone Melis	Rete di colo	2139,63
Vallone Olivara Longa	Rete di colo	1323,76
Vallone Rotondone	Rete di colo	1976,8
Vallone Tirioloello	Rete di colo	2959,74
Totale rete scolante		202.730,20

Opere di Forestazione e Difesa del Suolo

Preliminarmente, occorre evidenziare che con la L.R. sotto riportata, sono state ridotte le spese Generali per l'attività di Forestazione gestita dai Consorzi di Bonifica. Questo, ha causato notevoli problemi al Consorzio. Nei primi anni della consiliatura, le spettanze relative agli OIF, comprensive delle ritenute di Legge, non sono state erogate tempestivamente. Questo ha comportato ritardi per il Consorzio nel pagamento dei contributi INPS con ulteriore aggravio per sanzioni ed interessi.

Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 69

Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2013).

(BUR n. 23 del 17 dicembre 2012, supplemento straordinario n. 6 del 28 dicembre 2012)

Art. 16

(Riduzione dei compensi per spese generali spettanti ai Consorzi di bonifica e all'Afor)

1. Il compenso a titolo di spese generali spettante ai Consorzi di Bonifica ed all'Afor, per gli interventi di cui all'art. 2 della legge regionale 19 ottobre 1992, n. 20, stabilito con l'art. 28 della legge regionale 21 agosto 2006, n. 7 è rideterminato per come indicato nei successivi commi del presente articolo.



2. A decorrere dall'1 gennaio 2013 il compenso a titolo di spese generali spettante ai Consorzi di Bonifica ed all'Afor, per gli interventi di cui all'art. 2 della legge regionale 19 Ottobre 1992 , n. 20, non può superare l'aliquota del 6 per cento del relativo costo per i Consorzi di Bonifica e del 4 per cento del relativo costo per l'Afor.

3. A decorrere dall'1 gennaio 2014 il compenso a titolo di spese generali spettanti ai Consorzi di Bonifica ed all'Afor, per gli interventi di cui all'art. 2 della legge regionale 19 Ottobre 1992, n. 20, non può superare l'aliquota del 3,5 per cento del relativo costo sia per i Consorzi di Bonifica che per l'Afor.

4. Per gli interventi in corso di rendicontazione afferenti l'esercizio finanziario 2012, il compenso a titolo di spese generali spettanti ai Consorzi di Bonifica e all'Afor, non può superare l'aliquota dell'8 per cento del relativo costo per i Consorzi di Bonifica e del 5 per cento del relativo costo per l'Afor.

5. Dalla data dell'1 gennaio 2012 non si applicano le disposizioni previste dall'art. 28, commi 7 e 8, della legge regionale 21 agosto 2006, n. 7.

6. Per le attività analoghe svolte dal Parco Regionale delle Serre si applicano le medesime percentuali stabilite per l'Afor

Gli OIF, sono stati impegnati in interventi silvicolture di difesa ambientale e riqualificazione del territorio. In particolare sono da segnalare i Protocolli d'intesa stipulati con quasi tutti i Comuni rientranti nel comprensorio consortile e con l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con particolare riferimento all'attività all'interno del Parco della Biodiversità.

Anno 2015	OIF n. 154	€ 4.137.011,47
Anno 2016	OIF n. 146	€ 4.311.819,24
Anno 2017	OIF n. 146	€ 3.736.608,47
Anno 2018	OIF n. 137	€ 3.311.571,21
Anno 2019	OIF n. 164	€ 3.520.550,09

I lavori eseguiti nel corso degli anni sono consistiti:

- Pulitura e spurgo fossi e canali di Bonifica;
- Manutenzione stradelle interpoderali e piste forestali;
- Servizio A.I.B. a tutela e salvaguardia del territorio in collaborazione con altri Enti/Istituzioni;
- Manutenzione verde pubblico;
- Apertura viali taglia fuoco;
- Opere colturali (sfolli, falciature alle piantagioni e puliture del sottobosco);
- Interventi di Ingegneria Ambientale.



Opere di bonifica in programma

Come previsto dall'art. 5 della LR n.11/2003, i programmi delle attività consortili, sia per quanto concerne la realizzazione di nuove opere che per la manutenzione straordinaria delle opere esistenti con particolare riguardo agli interventi di ristrutturazione e ammodernamento, vengono elaborati e trasmessi all'Assessorato regionale dell'Agricoltura – Comitato Tecnico per la bonifica – il quale predispone il programma e lo aggiorna annualmente sulla base del bilancio pluriennale della Regione.

Il Consorzio ha redatto diversi progetti volti alla mitigazione del rischio del dissesto idrogeologico, per un importo di circa 10 milioni di euro, e li ha trasmessi all'ufficio del Commissario Straordinario. Inoltre, recentemente, il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo ha assegnato all'Ente 5.205.964,00 di Euro nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (P.N.S.R.) per progetti per infrastrutture irrigue". Il progetto riguarda l'installazione di apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Alli-Tacina e Alli-Copanello.

I riflessi che si avranno sul bilancio consortile, derivanti dal finanziamento in questione, saranno duplici: in primo luogo, con l'avvio dell'esecuzione del progetto (fornitura e posa in opera dei contatori), nel corso del 2019, le entrate subiranno un incremento per effetto dell'erogazione, da parte del MIPAAF, ente finanziatore, delle spese generali di competenza dell'esercizio; conseguentemente, completata l'installazione, aumenteranno le percentuali d'incasso dei ruoli irrigui perché il nuovo sistema, completamente automatizzato, prevede l'erogazione dell'acqua previo pagamento, da parte di ciascuna utenza, di un canone in misura proporzionale al quantitativo di acqua necessario per l'esercizio irriguo.

L'attività di progettazione viene , attualmente svolta dal Servizio Tecnico su tre direttrici:

- Gli impianti per la produzione di energia idroelettrica;
- La difesa idrogeologica;
- Gli impianti irrigui.



Progetti cantierabili presentati e a valere sul Piano Irriguo Nazionale

Progetto	Importo
Ristrutturazione impianto Irriguo Davoli Condotta dx Ancinale	€ 903.164,00
Vasche V1 e V2 Badolato e Isca	€ 842.355,00
Completamento Schemi irrigui “Irrigazione delle Piane collinari in agro dei Comuni di Amaroni, Squillace con le acque provenienti dal fosso S.Lucia	€ 3.900.000,00
Adeguamento funzionale “Efficientamento idraulico Dell’opera di presa sul Torrente Crocchio – Completamento ed automatizzazione impianti irrigui del comprensorio Alli-Castella	€ 10.995.000,00
Completamento Schemi irrigui “Irrigazione dei terreni ricadenti in agro dei Comuni di S. Caterina dello Ionio con le acque del torrente Ponzo”	€ 4.953.000,00
Diga Melito - Opere di adduzione	€ 5.000.000,00

Immobili di Proprietà del Consorzio

Il Consorzio possiede una serie di immobili (fabbricati e terreni) che in questi anni, hanno avuto una accorta e attenta opera di manutenzione utilizzando fondi consortili. Essi sono:

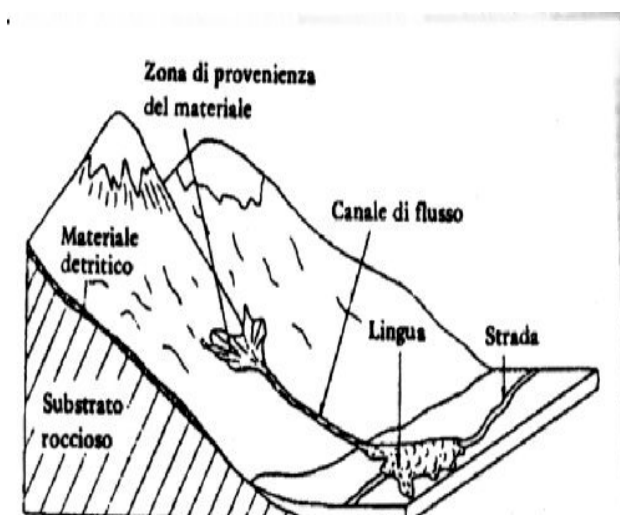
- Palazzo della Bonifica in Via Veraldi,12 il cui valore è di 4milioni di Euro
- Immobile in Via Acri, attualmente concesso in locazione e sede dell’URBI Calabria il cui valore è di 3,2 milioni di Euro
- Azienda Magliacane in agro di Belcastro (CZ) il cui valore è di 2,5 milioni di Euro



Dissesto Idrogeologico- I progetti Cantierabili

Gli interventi per prevenire il dissesto idrogeologico, hanno rappresentato un tema di grande attualità per il Consorzio. Diversi e notevoli le richieste rivolte alle Istituzioni Regionali e nazionali. Il Consorzio con i suoi mezzi e uomini, in caso di alluvioni, è sempre intervenuto in collaborazione con Provincia, Comuni, Prefettura, Protezione Civile. Significativo è l'intervento del Consorzio in occasione dell'alluvione A Catanzaro e provincia del novembre 2013. Il Consorzio ha svolto un'opera continua di assistenza, mettendo peraltro a disposizione anche autobotti per fornire acqua ai cittadini.

Vedi Tabella PIANO DISSESTO IDROGEOLOGICO (All.to "B")





L'irrigazione

Opere realizzate

Sulla base dei dati raccolti dall'URBI nell'ambito dello studio *“Ricognizione degli schemi idrici regionali per la loro razionalizzazione e l'individuazione dell'utilizzo delle acque irrigue a scopi multipli”* le opere per la distribuzione dell'acqua attualmente gestite dal consorzio risultano le seguenti.

COMPENSORIO	SUPERFICIE (Ha) (*)	VOLUME ACQUA DISPONIBILE (m³)	ALIMENTAZIONE	DISTRIBUZIONE	QUOTA
Alli Tacina	3.791	19.300.000	F. Sieri e piccola parte F. Crocchio	turnata	20-30
Alli Alessi	6.085	3,577 (mc/sec)	F Alessi e F. Simeri		40
Assi Soverato ⁽³⁾	1.427	10.500.000	F. Ancinale, Alaca, Gallipari, Munita		20
totale	11.303	(*) le superfici sono ricavate dalla cartografia in base ai disegni della rete di distribuzione da progetto e rilevata			

Le caratteristiche degli impianti, tutti alimentati per gravità, sono di seguito schematizzate

COMPENSORIO	DISTRETTO	TIPOLOGIA	RETE ADDUTTRICE	RETE DISTRIBUZIONE
Alli Tacina	Alli Tacina	in pressione	39,36 Km in c.a. 0,8 Km in acciaio 0,8 Km in cemento amianto	19,48 Km cemento-amianto 0,2 Km in acciaio
Alli Alessi	Alli Alessi	in pressione	8,5 Km in acciaio 54,8 Km in c.a. 10,9 Km in p.v.c.	Cemento amianto e p.v.c.
Assi Soverato	Ancinale	a canalette (⁴)	12 Km cemento-amianto 2 Km acciaio e canalette in cls	
	Munita	in pressione		
	Gallipari (dx e sx)	in pressione		
	Alaca (dx e sx)	in pressione		

Le condotte dell'impianto Alli Tacina sono interconnesse con quelle di Alli Alessi.

³ Il compensorio è suddiviso in vari distretti: Ancinale (Piana di Davoli), Munita, Dx e Sx Gallipari, Dx e Sx Alaca

⁴ Sono in corso i lavori per ampliamento e trasformazione in pressione di una porzione del distretto



Consorzio di Bonifica e Irrigazione Ionio Catanzarese



Simeri Crichi - Vasca di Demodulazione Torrente Simeri di 400.000 mc



Davoli-Satriano- Ammodernamento impianto irriguo da canalette a cielo aperto a tubato



Botricello - Apparecchi controllo e regolazione distribuzione idrica

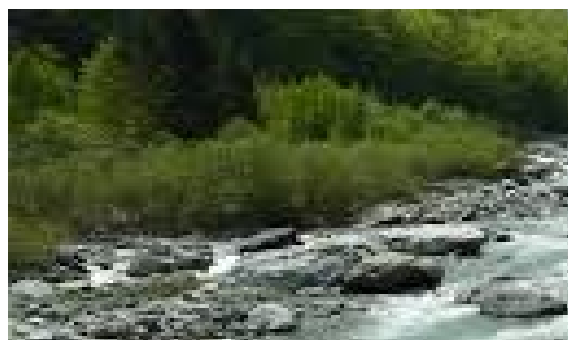
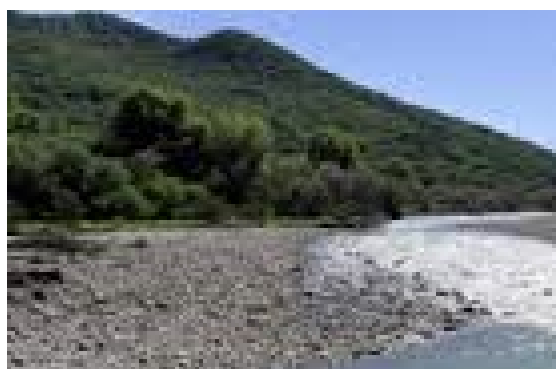


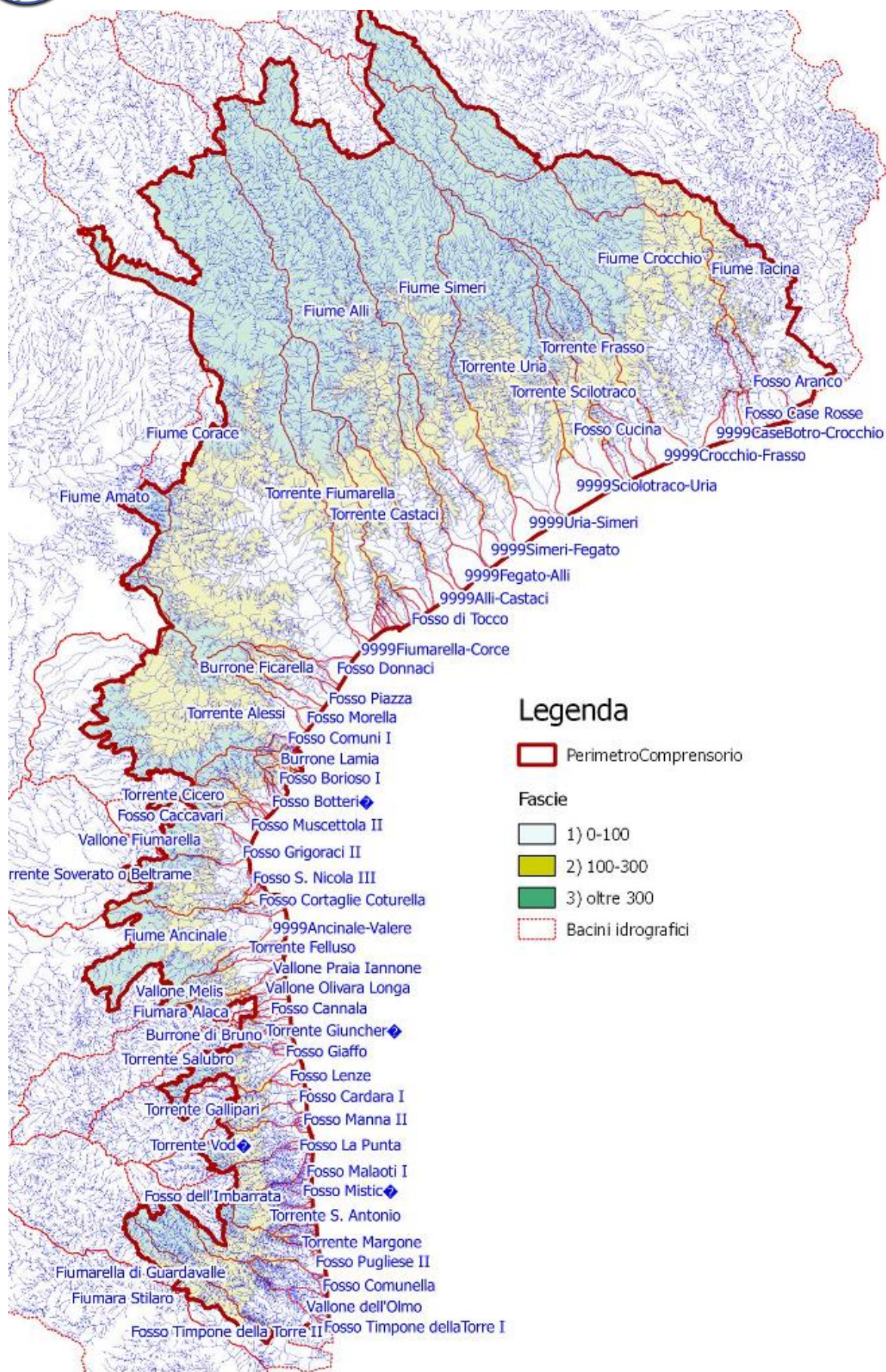
Le altre opere

Il Consorzio, oltre a curare la manutenzione e l'esercizio del patrimonio di opere pubbliche sopra elencate, con la sua presenza nel territorio svolge un'azione di guardiania e tutela e provvede direttamente alla esecuzione di interventi di modesta entità, la cui necessità sia ravvisata nell'ambito dell'azione di guardiania o per mezzo di specifiche richieste dei Comuni, di altri Enti o dei consorziati; per gli interventi di maggiore consistenza, per i quali non è economicamente in grado di provvedere alla realizzazione, il Consorzio assume comunque una parte attiva, sollecitandone il finanziamento presso le sedi opportune, offrendo il proprio supporto per la progettazione, direzione lavori, ecc. Tale azione del Consorzio nell'ambito della guardiania e difesa del territorio va intensificandosi negli ultimi anni anche perché, come sancito dalla legge n. 183/89 nonché dalle successive leggi regionali, è stato riconosciuto al Consorzio di bonifica un ruolo fondamentale, insieme agli altri organismi preposti (Regioni, Province) nella attività di difesa del suolo e dell'ambiente.

Idrografia

I corsi d'acqua presenti nel comprensorio sono molteplici, generalmente presentano carattere torrentizio e tutti sfociano direttamente o indirettamente sul Mare Ionio.







I bacini idraulici con le rispettive superfici rientranti nel comprensorio del Consorzio sono riportati nel prospetto seguente.

Denominazione Bacino	Superficie rientrante nel Comprensorio (ha)	Superficie rientrante nel Comprensorio (%)
Fiume Tacina	7.796,88	18%
Fiume Crocchio	12.704,92	98%
Torrente Frasso	2.367,45	100%
Torrente Scilotraco	1.629,87	100%
Torrente Uria	7.287,65	100%
Fiume Simeri	9.970,44	77%
Torrente Fegato	1.466,95	100%
Fiume Alli	9.791,95	76%
Torrente Fiumarella	3.425,86	100%
Fiume Corace	19.202,01	65%
Fiume Ancinale	3.169,38	18%
Fiumara Alaca	436,55	11%
Fiumara Assi	981,75	15%
Fiumara Stilaro	0,62	0%
Fiume Amato	712,24	2%
Fosso Aranco	873,77	100%
Fosso Case Rosse	146,99	100%
Fosso Case Botro	213,05	100%
Fosso Cucina	460,33	100%
Fosso Borda	150,47	100%
Torrente Castaci	2.030,55	100%
Vallone Rotondone	277,88	100%
Burrone Fiasco	612,25	100%
Burrone Ficarella	652,92	100%
Torrente Alessi	5.611,11	57%
Fosso Coscia	98,71	100%
Burrone Lamia	81,40	100%
Burrone Vulcano	111,62	100%
Fosso Pignatello	50,84	98%
Vallone Franco	753,88	100%
Torrente Cicero	340,27	100%
Fosso Caccavari	445,75	99%
Fosso Grigoraci II	50,63	100%
Vallone Fiumarella	1.037,77	57%
Torrente Soverato o Beltrame	1.779,71	21%



Denominazione Bacino	Superficie rientrante nel Comprensorio (ha)	Superficie rientrante nel Comprensorio (%)
Burrone Caramante	128,44	100%
Fosso Cortaglie Coturella	127,05	100%
Vallone Melis	795,20	97%
Vallone Olivara Longa	124,22	98%
Torrente Carenci	92,14	66%
Torrente Giuncher	164,75	100%
Fosso Zagagli	32,06	100%
Torrente Salubro	1.159,57	61%
Fosso Lenze	165,69	100%
Torrente Gallipari	675,51	23%
Fosso Cardara I	58,34	100%
Torrente Barone	366,17	100%
Torrente Vodà	904,88	55%
Fosso La Punta	56,95	94%
Torrente Ponzo	752,28	66%
Fosso Forcato	61,32	100%
Fosso dell'Imbarrata	267,43	100%
Torrente S. Antonio	630,55	100%
Torrente Vatrà	118,05	100%
Torrente Munita	1.079,81	75%
Vallone Borgorosso	491,40	100%
Vallone dell'Olmo	158,94	100%
Fosso Porrazoso	76,90	102%
Fosso Timpone della Torre I	21,10	100%
Fiumarella di Guardavalle	2.170,92	76%
Fosso di Tocco	75,44	100%
Vallone Tiriolello	235,91	100%
Fosso Mosca	57,77	100%
Fosso La Russa	52,38	98%
Fosso Casciolino I	22,41	99%
Fosso Casciolino II	22,73	99%
Fosso Donnaci	183,13	99%
Fosso Piazza	44,32	100%
Fosso Morella	109,39	99%
Fosso Comuni I	26,41	100%
Fosso Comuni II	18,36	100%
Fosso Comuni III	2,39	100%
Fosso Copanello	38,54	100%

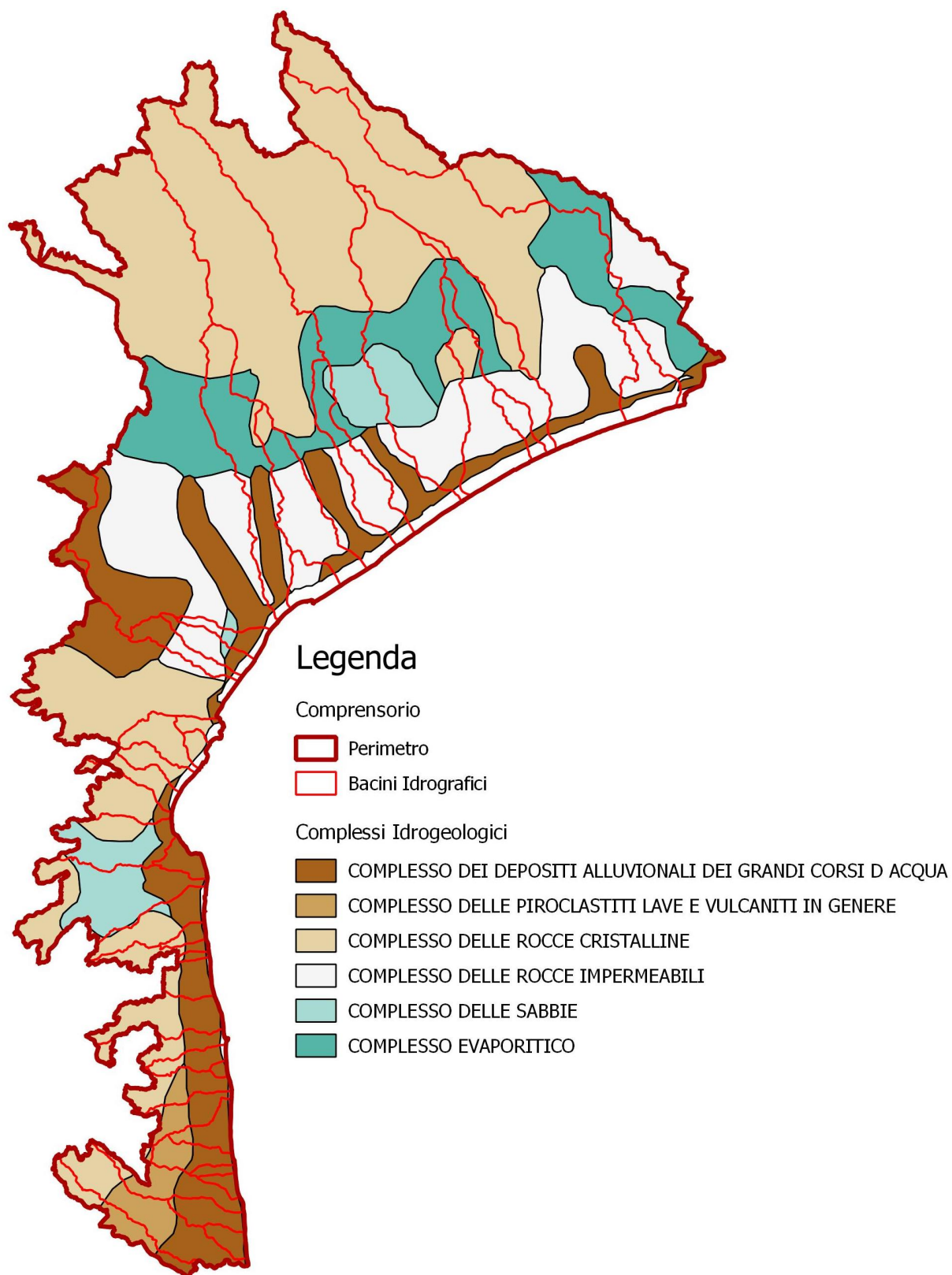


Denominazione Bacino	Superficie rientrante nel Comprensorio (ha)	Superficie rientrante nel Comprensorio (%)
Fosso Punta Staletti I	11,02	100%
Fosso Torre del Palombaro	6,40	99%
Fosso Borioso I	123,35	100%
Fosso Botteri	37,90	99%
Fosso Calelunga	28,79	98%
Fosso Muscettola I	28,57	100%
Fosso Muscettola II	85,37	100%
Fosso S. Nicola I	15,80	89%
Fosso S. Nicola III	29,01	98%
Fosso Castellano I	14,31	98%
Fosso Castellano II	13,59	98%
Fosso Valere	17,59	95%
Fosso Forz	44,79	95%
Torrente Felluso	246,64	99%
Fosso Casolariti	21,36	98%
Vallone Praia Iannone	50,85	99%
Fosso Pinarella	59,14	96%
Fosso Cannala	81,43	100%
Burrone di Bruno	129,34	89%
Fosso Unusa	82,90	100%
Fosso Giaffo	45,41	100%
Fosso Tiratore I	18,07	100%
Fosso Manna I	12,94	100%
Fosso Manna II	23,93	92%
Fosso Cappari I	20,41	99%
Fosso Cappari V	11,83	100%
Fosso Malaoti I	25,95	100%
Fosso Maloti II	18,50	100%
Fosso Misticò	26,22	100%
Fosso Battaglia I	8,19	100%
Fosso Battaglia II	10,13	100%
Fosso Petruso I	11,45	100%
Fosso Petruso II	8,27	100%
Fosso Cottura I	10,86	100%
Fosso Cottura II	4,16	100%
Fosso Cottura III	10,63	100%
Fosso Cottura IV	6,11	100%
Torrente Margone	93,03	100%



Denominazione Bacino	Superficie rientrante nel Comprensorio (ha)	Superficie rientrante nel Comprensorio (%)
Fosso Pugliese II	7,98	100%
Fosso Pugliese III	14,94	86%
Fosso Sentinella	13,75	100%
Fosso Comunella	30,85	100%
Fosso Timpone della Torre II	16,17	100%
9999CaseBotro-Crocchio	177,85	100%
9999Crocchio-Frasso	353,28	100%
9999Sciolotraco-Uria	651,60	100%
9999Uria-Simeri	405,27	99%
9999Simeri-Fegato	207,84	99%
9999Fegato-Alli	367,26	99%
9999Alli-Castaci	183,33	98%
9999Castaci-Tocco	110,06	100%
9999Casciolino2-Fiumarella	34,10	96%
9999Fiumarella-Corce	38,38	96%
9999Comuni3	2,08	100%
9999Copanello	1,69	100%
9999Palombaro-Vulcano	7,90	99%
9999Coturella-Ancinale	51,32	98%
9999Ancinale-Valere	82,85	95%
Totale bacini	112.546,01	

n.b. I bacini denominati 99999 indicano zone costiere pianeggianti comprese tra due bacini e con assenza di corsi d'acqua naturali.





Componenti Organi Amministrativi

Deputazione Amministrativa

Manno	Grazioso	Presidente
Greco	Pasquale	V. Presidente
Costa	Gaetano	Deputato
Iamello	Antonio	Rappr. Amm. Prov.le fino al 05 dicembre 2018
Truglia	Emilio	Rappr. Amm. Prov.le dal 05 dicembre 2018
De Guzzis	Alfonso Maria	Rappr. Regione Calabria

Consiglio dei Delegati

Biamonte	Antonio
Bulotta	Luigi
Console	Elena
Costa	Gaetano
Fratto	Giuseppe
Galea	Giuseppe
Gigliotti	Salvatore
Greco	Pasquale
Grimaldi	Elena
Manno	Grazioso
Mazza	Rocco
Menniti	AntonioSaverio
Perri	Francesco
Pettinato	Federico
Salerno	Caterina
Cosentino	Sergio - Rappresentante dei Comuni fino al 18 ottobre 2017
Torchia	Salvatore - Rappresentante dei Comuni dal 19 ottobre 2017



Collegio Revisori dei Conti

Sculco	Pietro
Greco	Luigi
Celi	Raffaele

Il Collegio dei Revisori dei Conti a seguito dell'intervenuta modifica della L.R. 11/2003, che ha istituito il Revisore Unico costituendolo in forma monocratica, è stato soppresso e sostituito con Decreto del Presidente della Regione n.36 del 25.01.2019 da:

Giusta	Rocco
--------	-------



Conclusioni

La presente Relazione Tecnico-Economica e Finanziaria di Fine Mandato, così come è stata elaborata, non fa solo il resoconto di cinque anni di attività e di gestione del Consorzio.

Essa , per le cose che sono state descritte e commentate, si pone come uno spartiacque nella continuità gestionale, necessario per fare sempre in modo che i Consorzi di Bonifica, all'interno conservino e accentuino il ruolo da protagonista nella salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico, gestendo la risorsa acqua a servizio di quei valori agricoli ed ambientali

Sicuramente ci attendono maggiori e ulteriori sfide, nel campo della produzione di energia dal cosiddetto microidroelettrico . Sul piano istituzionale, la soppressione di Province e Comunità Montane valorizza l'autogoverno dei Consorzi di Bonifica, esaltandone la sussidiarietà a servizio delle esigenze del territorio; ne sono testimonianza i crescenti rapporti di collaborazione fattiva con Regioni e Comuni, ma anche con altre realtà .

Certamente in questo periodo è cresciuta, tra i consorziati e la società, la considerazione dei Consorzi.

Per questi Enti di autogoverno, alla luce delle cose fatte, si aprono spazi di impegno importanti che devono far leva sia su un ruolo significativo nelle politiche del territorio che in un continuo e severo aggiornamento della Struttura Tecnico-Amministrativa.

Il Consiglio dei Delegati